Quanto si può pignorare dallo stipendio?

Stipendio, pensione e conto: le regole che il calcolatore applica, con la norma accanto

Di regola si può pignorare un quinto dello stipendio netto (art. 545 c.p.c.). Della pensione resta sempre libero il doppio dell'assegno sociale: nel 2026 sono 1.092,48 euro. L'agente della riscossione prende meno: un decimo fino a 2.500 euro, un settimo fino a 5.000 (art. 72-ter d.P.R. 602/1973).

Quanto si può pignorare dello stipendio

Con un creditore privato si può pignorare un quinto. La stessa misura vale per i tributi dovuti allo Stato, alle province e ai comuni. Se concorrono crediti di natura diversa, per esempio tributi e un debito con una banca, il totale non può superare la metà dello stipendio. Per i crediti alimentari la misura la fissa il giudice. Il calcolo parte dall'importo netto (art. 545, commi 3, 4 e 5, c.p.c.; art. 2 d.P.R. 180/1950).

Quanto resta libero della pensione

Una parte della pensione non si può mai pignorare: il doppio della misura massima mensile dell'assegno sociale, con un minimo di 1.000 euro. Con l'assegno sociale 2026, pari a 546,24 euro al mese, la parte protetta è di 1.092,48 euro. Solo ciò che supera questa soglia è pignorabile, con le stesse frazioni dello stipendio: un quinto, oppure fino alla metà se concorrono crediti diversi (art. 545, comma 7, c.p.c.).

Se pignora l'agente della riscossione

Per le cartelle le quote dello stipendio sono più basse: un decimo fino a 2.500 euro, un settimo da 2.500 a 5.000 euro, un quinto oltre i 5.000 euro. La frazione si applica a tutto lo stipendio, in base alla fascia (art. 72-ter d.P.R. 602/1973; dal 1° gennaio 2027, art. 171 del testo unico allegato al d.lgs. 33/2025).

I soldi già sul conto

Conta la data dell'accredito. Le somme da stipendio o pensione accreditate prima del pignoramento si possono pignorare solo per la parte che supera il triplo dell'assegno sociale: nel 2026 restano libere fino a 1.638,72 euro. Gli accrediti dal giorno del pignoramento in poi seguono i limiti dello stipendio e della pensione (art. 545, comma 8, c.p.c.).

Un esempio

Tizio, stipendio netto di 1.800 euro, pignora una finanziaria: un quinto del netto, 360,00 euro al mese; gli restano 1.440,00 euro. Se pignora l'agente della riscossione, un decimo: 180,00 euro. Caio, pensione netta di 1.400 euro, pignora una banca: restano liberi 1.092,48 euro e si pignora un quinto dei 307,52 euro in più, cioè 61,50 euro.

Attenzione

Se il pignoramento va oltre i limiti, per la parte che eccede è parzialmente inefficace, e il giudice lo rileva anche d'ufficio (art. 545, comma 9, c.p.c.). Se c'è già una cessione del quinto notificata, il pignoramento successivo può prendere al massimo la differenza tra la metà dello stipendio netto e la quota ceduta (art. 68 d.P.R. 180/1950).

Per approfondire

Questa scheda è informazione generale, non è consulenza legale: non tiene conto di cessioni del quinto, di altri pignoramenti in corso e dei casi particolari. L'assegno sociale cambia ogni anno, e con lui i valori protetti. Per il tuo caso serve una verifica sugli atti.

Avv. Vincenzo Sapone · Studio Legale BCS · Ordine degli Avvocati di Como
studiodigitale.eu · info@studiodigitale.eu

- Norme citate: art. 545 c.p.c.; art. 72-ter d.P.R. 602/1973; artt. 2 e 68 d.P.R. 180/1950; valori 2026 da INPS, circolare n. 153 del 19/12/2025. Il testo riprende la pagina del calcolatore pubblicata sul sito.